



Sezione di Verona



# la baita de Lugagnan

Anno 14 - Numero 2

Notiziario Mensile - Febbraio 2025

## Concerto della Fanfara di Caldiero al Teatro DIM di Sandrà

Sabato 18 gennaio 2025, il Teatro DIM di Sandrà di Castelnuovo del Garda ha ospitato un evento speciale organizzato dai Gruppi Alpini di Castelnuovo del Garda, Cavalcaselle e Sandrà. La serata ha visto protagonista la Fanfara Sezionale di Verona - Città di Caldiero, composta da 35 elementi e nominata Fanfara sezionale ANA nel 2022. Un aspetto che ha reso lo spettacolo ancora più speciale è stato il coinvolgimento del pubblico: la fanfara suonava e gli spettatori, guidati dal maestro, cantavano insieme, trasformando il concerto in un momento di partecipazione collettiva e non solo di ascolto. Questo spirito di condivisione ha reso l'atmosfera ancora più emozionante, rafforzando quel legame che da sempre contraddistingue gli Alpini. L'iniziativa

aveva come obiettivo la raccolta fondi per l'acquisto di materiale utile all'esposizione degli oggetti del Museo Alpino di Lugagnano, che custodirà e valorizzerà la memoria e i cimeli degli Alpini, offrendo un luogo dove la storia e i valori del Corpo potranno essere tramandati alle future generazioni. Per questo saranno acquistati espositori, armadi e teche, strumenti fondamentali per dare il giusto risalto ai numerosi oggetti che testimoniano la grande storia alpina.

L'evento ha visto una buona partecipazione e, soprattutto, la presenza di diverse autorità locali, che hanno dato ulteriore valore alla serata. Tra i presenti, il sindaco Sandrini di Castelnuovo del Garda, padrone di casa, il sindaco Lovato di Caldiero, comune di provenienza della Fanfara, e



*Il prossimo numero sarà disponibile, presso la Baita di Lugagnano a partire dal 15 Marzo 2025, o sui nostri canali online. Vi invitiamo a ritirarlo e diffonderlo, grazie.*

gli assessori dei Comuni di Sona e Bussolengo, che hanno dimostrato ancora una volta la vicinanza delle istituzioni al mondo alpino. Questa serata ha rappresentato un esempio concreto di come la collaborazione tra gruppi Alpini, amministrazioni e cittadini possa portare alla realizzazione di grandi progetti. Il Museo Alpino, destinato a diventare un punto di riferimento per la storia e la memoria alpina, sarà anche la futura "Casa Storica" degli

Alpini di tutta la provincia di Verona, un luogo dove conservare e tramandare il patrimonio alpino per le generazioni future.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile l'evento: gli organizzatori, i musicisti della Fanfara, le istituzioni e, naturalmente, il pubblico, che con la propria partecipazione e generosità ha reso questa serata ancora più significativa.

**Gianluigi Mazzi**

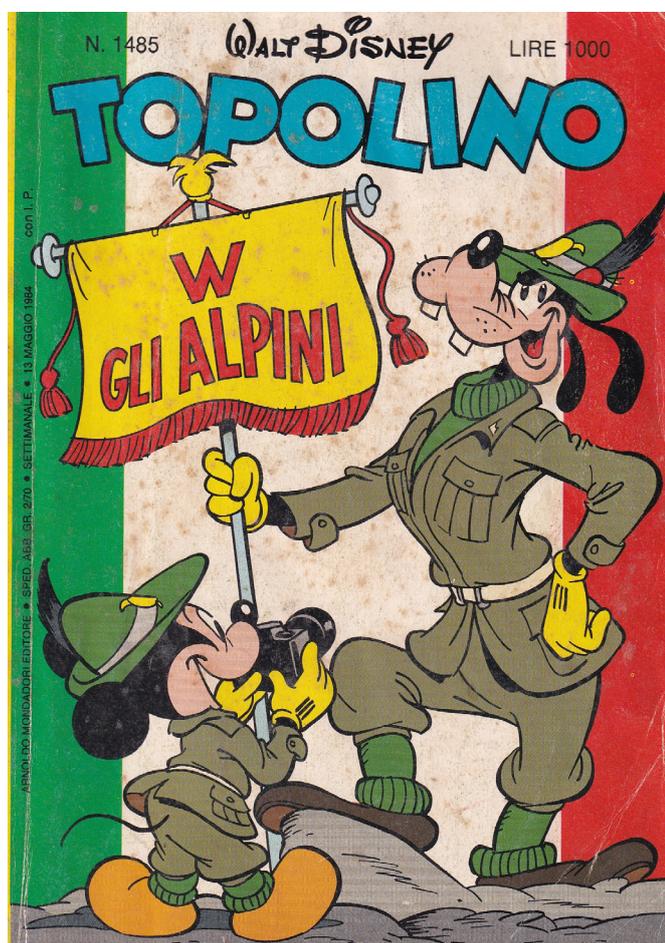
## TOPOLINO E PIPPO, ALPINI... AD HONOREM!

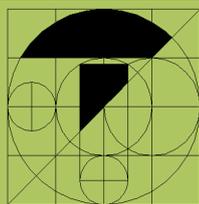
La biblioteca del "Museo Storico Baita Monte Baldo" degli Alpini di Lugagnano contiene numerosi volumi di storia; molti di essi trattano delle vicende riguardanti le Penne Nere, le loro sofferenze sopportate con grande animo sui fronti di guerra o in altre difficili circostanze. Recentemente sugli scaffali ha fatto la sua comparsa una pubblicazione che illustra questi argomenti in chiave leggera e umoristica. Si tratta di un vecchio numero di "Topolino" proveniente dal mondo del collezionismo, pubblicato il 13 maggio 1984, che riporta in copertina i popolari personaggi della Disney Topolino e Pippo vestiti da alpini, con tanto di cappello pennuto. Il fumetto si apre con una divertente avventura, disegnata da Giovan Battista Carpi, dal titolo "Lo stendardo perduto", e le prime immagini sono ambientate durante la 57<sup>a</sup> adunata nazionale delle Penne Nere a Trieste; il racconto poi prosegue con

una serie di avventure che vedono come protagonisti Topolino, Pippo, e un gruppo di simpatici alpini che fanno del senso dell'onore e dell'amor patrio le loro regole di vita. Alla fine i due personaggi disneyani, grazie ai quali la vicenda si conclude felicemente, vengono nominati alpini ad honorem! Questa divertente ma anche istruttiva storia è seguita da un ampio servizio giornalistico sulle Penne Nere, un capitolo è dedicato allo scrittore Giulio Bedeschi (all'epoca ancora vivente), il celebre autore di "Centomila gavette di ghiaccio", libro sull'epopea dei soldati in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Questo numero speciale di "Topolino" è stato dunque un omaggio che la Disney italiana ha voluto rivolgere agli Alpini, in occasione del loro raduno nazionale a Trieste nel 1984, riconoscendo i loro meriti in ambito sia militare che civile.

**Mario Nicoli**





**GRUPPO MICOLOGICO  
E AMBIENTALE  
LUGAGNANO**

Via Caduti del Lavoro, 4 Lugagnano (Vr)



## Il punto sulle prime due lezioni del 2025

In questo articolo faremo il punto sulle prime due lezioni previste dal nostro programma sociale 2025. Come già anticipato nello scorso articolo il nostro è un gruppo micologico e ambientale. Per questo il programma prevede conferenze che approfondiscono la conoscenza micologica e altre che ci aiutano a conoscere l'ambiente che ci circonda, per favorire la raccolta responsabile. Il nostro obiettivo è dunque quello di formare dei raccoglitori di funghi competenti, rispettosi dei regolamenti e della natura che li circonda e prudenti, perché le passeggiate in montagna che noi tanto amiamo, possono riservare delle sorprese, legate a vari fattori, come la stanchezza, il cattivo equipaggiamento, il maltempo ecc.

La prima conferenza ha riguardato l'ecologia e la biologia dei funghi. Daniele Sartori ci ha esposto, con l'ausilio di parecchie slide, le principali caratteristiche dei funghi. Il loro ciclo vitale, l'apparato riproduttivo, il loro contributo (essenziale) alla vita e anche il loro valore organolettico. Ci ha parlato di famiglie, generi e specie. Questa lezione, anche se ripasso di un argomento già conosciuto da molti, servirà ai nuovi iscritti per capire meglio il magnifico mondo dei funghi. Ha sostituito il corso di micologia di base, già proposto per due anni consecutivi.

La seconda conferenza ha trattato un argomento nuovo per il nostro gruppo e si è resa necessaria in seguito ad alcuni episodi che hanno riguardato i nostri soci. Infatti, come detto sopra, ogni raccoglitore oltre alla competenza e al rispetto dovrebbe porre molta attenzione anche ai possibili pericoli che si presentano in natura.

La conferenza è stata tenuta da un esperto della Protezione Civile di Sona e aveva il seguente

titolo: "orientamento e comportamento nel bosco". Massimiliano Lavagnoli (membro del gruppo per la ricerca delle persone smarrite della Protezione Civile) ha spiegato, in modo chiaro ed esauriente, il comportamento che dovrebbe tenere la persona che decide di fare un'escursione in montagna e nei boschi. Ha suddiviso la lezione in tre distinte fasi. Nella prima fase ha parlato di cartografia. Ci ha presentato i diversi tipi di mappe che possono essere cartacee e inserite nello zainetto o digitali che possono essere scaricate dal sito del C.A.I. e caricate sul proprio cellulare o iPhone. Ha anche suggerito di studiare il percorso prima di partire e di tracciarlo sulle mappe. Nella seconda fase ha dato suggerimenti sulla preparazione dello zainetto ed ha elencato una serie di oggetti che non dovrebbero mancare all'interno dello stesso (coltellino multiuso, fischietto, telo termico, torcia, cordino, nastro adesivo, bussola, acqua e cibo a sufficienza, crema solare, kit di pronto soccorso, medicine personali, sacchetti di plastica, binocolo, lacci di riserva, cambio biancheria e un po' di denaro). Nella terza fase ci ha presentato un'app scaricabile gratuitamente (<https://web.georesq.it/>) per il soccorso in montagna. Essa ti permette di inviare un allarme direttamente al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, comunicando posizione e percorso. Ti permette inoltre il tracciamento in tempo reale delle tue escursioni e il salvataggio e archiviazione dei tuoi percorsi e di fissare punti sulla mappa.

La serata ha avuto un buon successo e una partecipazione numerosa di soci. Sicuramente sarà utile per aiutarci ad essere sempre più responsabili nelle escursioni.

**Buon anno sociale.**

**L'APP PER  
IL SOCCORSO  
IN MONTAGNA**

GET IT ON  
Google Play

Download on the  
App Store

**georesq**

Rimani calmo

Verifica di avere la connessione dati attiva, il GPS acceso e una buona visibilità del cielo.

Se hai già chiamato il 112 non fare altre chiamate: sarai contattato dalla centrale operativa che verificherà le tue condizioni e manderà il soccorso di cui hai bisogno. [Altre info.](#)

**SOS** Trascina per chiedere aiuto

TRASCINA VERSO DESTRA PER INVIARE L'ALLARME

MESSAGGI TRACCE SOS EMERGENCY SETTINGS

# L'ANGOLO DEL MICOLOGO

Ci occuperemo di tossicità in generale di alcuni funghi e questa volta, in particolare di due specie del genere *Cortinarius*, molto pericolose per la salute dell'uomo, pertanto di questi funghi, che speriamo di poter osservarli dal vero in sede, nei prossimi periodi estivo-autunnali è bene, anzi bisognerà conoscere ogni loro caratteristica per evitarne la raccolta scambiandoli con specie abbastanza simili commestibili.

Sitrattdellespecie "**orellanus**" e "**speciosissimus**" del predetto genere "**Cortinarius**"; questi funghi sono velenosi e potenzialmente mortali.

Nel campo specifico di funghi che vengono considerati velenosi per l'uomo, possiamo affermare che l'effetto tossico dipende da vari fattori, più precisamente dipende: dal tipo di veleno in causa, dalla dose che viene assunta, dalla specie animale che la ingerisce, dal peso del soggetto, dalle sue condizioni di salute e dall'eventuale sua sensibilità nonché dalla concomitante assunzione di altre sostanze.

Per quanto riguarda la micotossicologia, possiamo dire che i veleni dei funghi sono diversi, pochi sono ben identificati e in generale sono di diversa potenza, perché alcuni determinano solo modesti disturbi gastrointestinali, ma altri provocano quadri molto gravi (potenzialmente mortali). A parità di veleno assunto, la dose ed il peso del soggetto giocano un ruolo di grande importanza perché per un principio di diffusione la sostanza tossica si distribuisce su tutto il corpo per cui ne deriva una maggior o minor disponibilità per gli "organi bersaglio", così chiamati quegli apparati che rappresentano l'obiettivo principale del veleno; è il caso del fegato per le amanitine e dei reni per l'orellanina. In generale le sindromi da intossicazione acuta provocata dai funghi velenosi sono convenzionalmente distinte in tre gruppi:

**a)** - sindromi a lunga latenza, nelle quali il tempo che intercorre tra l'ingestione dei funghi e la comparsa della sintomatologia è superiore

alle sei ore (6-24 ore e anche molte di più) costituiscono i quadri più gravi (potenzialmente mortali). Sono comprese in questa tipologia la sindrome orellanica provocata dall'ingestione del *Cortinarius orellanus* che dello *speciosissimus*, e le sindromi falloidea, norleucinica e giromitrica.

**b)** - sindromi a breve latenza, nelle quali il tempo che intercorre è generalmente inferiore alle sei ore; sono avvelenamenti di norma non gravi, tra queste vi sono le sindromi muscarinica, panterinica, psilocibinica, coprinica. In questo elenco però devono essere aggiunte anche le sindromi paxillica e emolitica (gravi, anche se a breve latenza sono considerate e potenzialmente mortali).

**c)** - Nuove sindromi, sono collegate al consumo di funghi in pasti ripetuti, a latenza e gravità variabile sono:

la sindrome raddomiolitica (latenza 24-72 ore), la sindrome eritro-acromelagica (latenza 12-24 ore) e la sindrome di Sichuan detta anche 'porpora di Szechwan' (lunga latenza).

Ritornando alle due specie in proemio che entrambe contengono l'orellanina che provoca la distruzione dei reni, bronchi compresi, precisiamo che sono due funghi, morfologicamente molto simili, il primo cresce nei boschi misti, tutto di colore cuoio, con umbone arrotondato sul cappello, il secondo cresce esclusivamente (?) nei boschi di conifera, con umbone abbastanza acuto sul cappello e con gambo decorato da bande giallastre, entrambi ocroporei, con presenza di cortina (velo generale) di colore ocraceo, e sono con crescita estivo-autunnale. Queste due specie possono essere confuse con il *Chroogomphus helveticus*, commestibile (di scarso pregio) che ne condivide l'habitat ed il periodo di crescita, però ha lamelle decorrenti sul gambo, è privo del velo generale e ha il gambo rastremato verso la base.

*Tratto dal Manuale per i corsi di formazione dell'attestato di Micologo - a cura del Gruppo Micologico Bresadola di Trento.*



**Orellanus - Cortinarius**



**Speciosissimus**